



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
O.C. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



I.C. S. Andrea
Biassono (MB)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca
Istituto Comprensivo "S. Andrea"

Via Locatelli 41 - 20853 Biassono (MB)

Tel. 039 490661

e-mail: miic82600g@istruzione.it MIIC82600G@PEC.ISTRUZIONE.IT

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA per la SCUOLA PRIMARIA
Delibera n. 130 del 18.10.2018 del Consiglio di Istituto

PREMESSA

La Scuola è *luogo di formazione* e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, l'assunzione di responsabilità, il rispetto di regole condivise e partecipate.

La Scuola è *una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale* volta alla crescita della persona nelle sue dimensioni e sfaccettature. In essa, ogni componente, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio e/o difficoltà.

La scuola è *un luogo sia di incontro* tra alunni, docenti e non docenti sia di crescita personale e civile per tutti. Per realizzare questo obiettivo è importante che ci sia un sereno svolgimento delle attività educative e didattiche.

Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale ed è necessario che condividano e rispettino le regole che sono lo strumento per garantire buone relazioni sociali, prima che un limite ed un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e, rispettarle e farle rispettare, è responsabilità di ciascun componente la comunità scolastica.

La scuola è *un luogo di crescita civile e culturale* e rappresenta con la famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare del fenomeno della progressiva caduta sia della cultura dell'osservanza delle regole, sia della consapevolezza e della libertà personale.

Si applica pertanto il seguente regolamento, in quanto la scuola si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento del proprio dovere.

	COMPORAMENTI	PROVVEDIMENTI SANZIONI disciplinari
Frequenza regolare	a) ritardi ripetuti b) mancanza di puntualità nelle giustificazioni c) assenze saltuarie e ripetute d) assenze non giustificate	In caso di ritardo, anche pomeridiano, le famiglie sono tenute a firmare sul registro ingresso/uscita alunni. Caso a-b-c-d: 1. richiamo del docente 2. richiamo del Dirigente scolastico (dopo 5 volte) 3. convocazione genitori

Impegni di studio	Non porta i materiali e non esegue il lavoro assegnato in maniera ripetuta.	<ol style="list-style-type: none"> 1. nota del docente sul diario 2. convocazione dei genitori da parte del docente 3. segnalazione al Dirigente Scolastico da parte del docente 4. eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico
Rispetto degli adulti	<ol style="list-style-type: none"> a) linguaggio, comportamenti e gesti non corretti b) minacce verbali e non, insulti c) danneggiamento a persone e/o cose appartenenti al personale 	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nota del docente sul diario e sul registro di Classe 2. richiamo del Dirigente scolastico <p>Caso b e c:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. convocazione dei genitori alla presenza del Dirigente scolastico 2. eventuale sospensione
Rispetto dei coetanei	<ol style="list-style-type: none"> a) derisione continua dei compagni b) disturbo delle lezioni e impedimento del loro normale svolgimento c) danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali d) minacce e) litigio con ricorso alle mani e uso di oggetti contundenti 	<p>Casi a-b- c-d-e:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. discussione del fatto in classe 2. nota del docente sul diario 3. convocazione dei genitori da parte del docente 4. segnalazione al Dirigente Scolastico da parte del docente 5. eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico 6. sospensione a seconda della gravità del caso. 7. eventuale risarcimento del danno
Rispetto delle strutture didattiche e degli arredi	<ol style="list-style-type: none"> a) non cura l'ambiente dove si lavora b) danneggia le strutture imbrattando con scritte c) danneggia le strutture scalfendo e/o rompendo d) danneggia le strutture compiendo atti vandalici 	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale del docente 2. riassetto dell'ambiente <p>Caso b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale del docente 2. comunicazione ai genitori con nota sul diario 3. convocazione dei genitori 4. ripulitura e/o attività in favore della comunità scolastica <p>Casi c-d:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale del docente 2. comunicazione ai genitori con nota sul diario 3. convocazione dei genitori 1. convocazione del Dirigente scolastico 3. sanzione pecuniaria stabilita dai competenti organi 4. sospensione (se l'atto è intenzionale)
Rispetto delle attrezzature e dei sussidi	<ol style="list-style-type: none"> a) disattenzione nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi b) danneggiamento volontario o involontario 	<p>Caso a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del docente e/o nota sul diario e sul registro di classe <p>Caso b:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo del docente 2. comunicazione ai genitori con nota sul diario, se il danneggiamento è involontario 3. convocazione dei genitori se il danneggiamento è volontario 4. sanzione pecuniaria stabilita dai competenti organi

<p>Rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto durante gli spostamenti</p>	<p>a) durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo classe b) durante gli spostamenti esterni non sta con il gruppo classe c) esce dalla classe senza il permesso del docente</p>	<p>Caso a – b –c 1. richiamo verbale del docente 2. comunicazione ai genitori con nota sul diario 3. eventuale convocazione dei genitori 4. eventuale richiamo del Dirigente scolastico</p>
<p>Utilizzo degli strumenti di lavoro</p>	<p>a) usa il materiale didattico in tempi e modi impropri b) usa il materiale didattico in tempi e modi impropri arrecando danni a persone e/o cose c) porta materiale estraneo all'attività didattica e/o pericolose(accendini,petardi,...)</p>	<p>Casi a-b-c: 1. richiamo verbale del docente 2. sequestro dell'oggetto 3. comunicazione ai genitori con nota sul diario 4. eventuale convocazione dei genitori 5. eventuale richiamo del Dirigente scolastico</p>
<p>Rispetto norme di sicurezza</p>	<p>Non rispetta le norme stabilite per i vari ambienti scolastici (aula,palestra,mensa,laboratori,c orridoi,scale, cortile)</p>	<p>1. richiamo verbale del docente 2. comunicazione ai genitori con nota sul diario 3. eventuale convocazione dei genitori 4. richiamo del Dirigente scolastico all'alunno 5. eventuale convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico</p>
<p>Rispetto della normativa sull'uso del cellulare e dei mezzi informatici</p>	<p>PREMESSA: all'interno dei plessi dell'Istituto Scolastico è vietato l'utilizzo del cellulare in ogni situazione, tranne i casi eccezionali autorizzati dal Dirigente Scolastico</p> <p>L'alunno utilizza il cellulare nei locali della scuola, nelle uscite brevi e nelle visite guidate.</p>	<p><u>Comportamento da mettere in atto nel caso di ritiro del CELLULARE:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1°. Il docente accompagna l'alunno dal Dirigente Scolastico (in seguito DS) o da un Collaboratore individuato dal DS stesso; 2°. il docente avverte immediatamente la famiglia dell'alunno a cui si sta per requisire il cellulare convocandola immediatamente anche alla presenza del DS o suo delegato; 3°. l'alunno spegne il cellulare davanti al DS o suo delegato; 4°. il cellulare è riposto in una busta che viene chiusa e sigillata alla presenza dell'alunno, del docente e del DS o suo delegato; 5°. sopra la chiusura della busta si appongono le firme dell'alunno, del docente e del DS o suo delegato; 6°. la busta è riposta nell'armadio blindato posto nell'ufficio del DS o suo delegato; 7°. il cellulare è restituito alla famiglia che si deve presentare entro il termine delle lezioni (non sono ammesse deleghe); <p>Si individuano i provvedimenti e/o sanzioni disciplinari che prevedono una delle due tipologie di sospensione dell'alunno (A o B) individuate nel presente Regolamento.</p>

Rispetto della legge sul trattamento dei dati personali (GDPR n.679/2016)	Uso improprio dei dispositivi elettronici nei locali della scuola e nelle uscite didattiche. Gli studenti acquisiscono immagini, suoni, filmati riconducibili a persone fisiche mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e successivamente li divulgano tramite WhattsApp, Mms, in altre forme ivi compresa la pubblicazione su siti Internet.	1. Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti da parte del Dirigente Scolastico. 2. Sospensione.
---	---	---

PROVVEDIMENTI e/o SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti e/o sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica entro l'anno scolastico. Nessuno alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare, connessa al comportamento, può influire sul profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Esse tengono sempre conto della situazione personale, dell'individualità e personalità dell'alunno.

Il Consiglio di Interclasse per soli docenti, rispetto alla gravità del caso, erogherà la sospensione dell'alunno nelle riunioni straordinarie appositamente convocate dal Dirigente Scolastico o su proposta scritta della maggioranza dei docenti della classe.

In questo caso il Consiglio di Interclasse per soli docenti deve essere convocato come organismo perfetto.

Il Coordinatore di classe o altro docente avvierà il Consiglio di Interclasse con una relazione descrittiva dei fatti e comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione ai fini della decisione di un'eventuale sospensione dell'alunno.

In considerazione dell'età degli alunni della scuola Primaria è opportuno che l'eventuale sospensione sia erogata e applicata in tempi ristretti, perché la stessa sia chiaramente percepita dallo studente.

Si individuano due tipologie di sospensioni:

A	Sospensione da una o più uscite didattiche e/o viaggi di istruzione. Nel giorno dell'uscita didattica e/o viaggio di istruzione l'alunno sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti e gli studi appositamente programmati, assegnati dal "team" dei docenti della classe.
B	Sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 3 giorni. Questa sanzione si applica solo in casi di gravi o reiterate mancanze e quando tutti gli altri tentativi qui contemplati, non hanno sortito gli effetti desiderati. L'alunno è sospeso con obbligo di frequenza ed è tenuto a svolgere i compiti e gli studi appositamente programmati, assegnati dal "team" dei docenti della classe.